Num. 169

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 12 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
11 Luglio	740,36	739,51	739,22	+ 27,5	+ 29,1	+ 31,2	+ 23,2	+ 25,8	+ 26,0	+ 17,4	N.E.	N.N.O.	N.N.E.	Sereno puro	Nuvolette	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO 11 LUGLIO 1861

Il N. 72 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla somma di L. 150[m. stanziata in bilancio sotto la categoria n. 53: *Esposizione agraria industriale e di belle arti del* 1861 è aggiunta un'altra somma di 550[m. colla medesima destinazione.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. Torino, addì 27 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Il N. 73 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le monete erose in corso nelle Provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria saranno ritirate e concambiate colle nuove monete, conformemente a ciò che è prescritto nella Legge del 20 novembre 1859 intorno alle monete delle antiche Provincie e della Lombardia.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino, 30 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Il N. 78 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Vista la Legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Visto il regolamento per le scuole secondarie classiche approvato con Nostro Decreto del 22 settembre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo determinato e determiniamo:

Art. 1. La Giunta per l'esame di licenza in ogni Ginnasio Regio, o pareggiato ai Regi, è nominata annualmente dal Regio Provveditore agli studi; essa si compone del Direttore del Ginnasio che presiederà, e di tre persone le quali, o per insegnamenti, od in altro modo, abbiano dato prove di capacità.

Art. 2. È abrogato l'art. 18 del regolamento del 22 settembre 1860 sulle scuole secondarie.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 13 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE-SANCTIS.

Sulla proposizione del Ministro della guerra e con Decreti 12 giugno u. s., S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

A Grandi ufficiali.

Verani cav. Agostino, luogotenente generale nell'arma del Genio militare (in ritiro);

Petitti-Bagliani di Roreto conte Agostino, luogotenente generale, comandante la 3.a Divisione dell'esercito;

Cerale cav. Enrico, luogotenente generale, comandante la 6.a Divisione dell'esercito;

Serra cav. Luigi, maggior generale a disposizione del Ministero della guerra;

Vialardi di Verrone cav. Augusto, maggior generale, incaricato delle funzioni di segretario generale nel Ministero della guerra.

A Commendatori.

Massa di S. Biagio conte Augusto, maggior generale in disponibilità;

Alli-Maccarani marchese Silvio, maggior generale in disponibilità;

Avogadro di Casanova conte Alessandro, id. comandante la 13.a Divisione dell'esercito;

Cugia cav. Effisio, maggior generale, incaricato della direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria;

Incisa-Beccaria di S. Stefano cav. Luigi, maggior generale, incaricato della direzione generale dell'Amministrazione militare;

Ricotti-Magnani cav. Cesare Francesco, maggior gen., comandante della brigata Aosta.

Ad Uffiziali.

Thaon di Revel cav. Genova, colonnello comandante la brigata Granatieri di Napoli, incaricato della direzione gen. della guerra in Napoli;

Torre cav. Federico, colonnello di Stato-maggiore a disposizione del Ministero della guerra;

Marengo cav. Giuseppe, colonnello nell'arma di cavalleria a disposizione del Ministero della guerra;

Fontana cav. Guglielmo, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, capo di Stato-maggiore della Divisione militare territoriale di Genova;

Fenoglio cav. Ignazio, direttore capo di divisione di 1.a classe del Ministero della guerra;

Crodara-Visconti cav. Paolo, direttore capo di divisione id.;

Marchese cav. Luigi, maggiore di fant. direttore capo di divisione id;

Becchi cav. Simpliciano, dirett. capo di divisione id.;

Alliaud cav. Giacinto, dirett. capo di divisione id;

Brunetti cav. Giuseppe, direttore capo di divisione id.;

Cortellini cav. Carlo, sostituito avv. gen. militare;

Garelli cav. dottore Giovanni.

A Cavalieri.

Terenghi Antonio, luogot. colonnello, comandante del battaglione Allievi Militari in Maddaloni;

Migliazzi Giovanni, id. comandante in 2.o del Collegio Militare in Napoli;

Firrao Luigi, id. comandante militare della provincia di Benevento;

Billi Gaspare, id. id. della provincia di Caserta;

Mathieu Giovanni, id. id. del circondario di Sondrio;

Casucini nobile Giuseppe, id. id. del circ. di Mondovì;

Pizzetti Emilio, id. id. del circond. di Bergamo;

Bottiglia di Savoulx cav. Vincenzo, maggiore nell'arma d'Artiglieria, comandato presso il Ministero della guerra;

Crispo Augusto, maggiore comandante del 19 battaglione Bersaglieri;

Barone Francesco, maggiore nell'arma di fanteria a disposizione del Ministero della guerra;

Castellario Giuseppe, maggiore relatore al deposito del 15 regg. di fanteria;

Parravicini de Lunghi nobile Giuseppe, magg. relatore al deposito del 19 regg. di fanteria;

Carboni Luigi, maggiore nel 26 regg. di fanteria;

Angioy cav. Giuseppe, maggiore relatore al deposito del 3 regg. Granatieri;

Berretti Luigi, maggiore nel regg. Lancieri di Firenze;

Vandone Alessandro, maggiore nel regg. Cavalleggeri d'Alessandria;

Birago di Vische cav. Carlo, maggiore comandante militare del circondario di Voghera;

Gambolò Giovanni Antonio, capitano nello Stato-magg. delle piazze, applicato al comando del circondario di Cuneo;

Poeti Marentini Antonio Filippo, maggiore, direttore in 2.o dello spedale militare divisionario di Parma;

Provana Tommaso, capo di sezione presso il Ministero della guerra;

Garezzo Carlo, maggiore del Genio, capo di sezione id.;

Ferrati Angelo Marco, capo di sezione id.;

Tempia Giuseppe, capo di sezione id.;

Ferrero Nestore, capo di sezione id.;

Ferrero cav. Luigi, capitano di fanteria, capo di sezione id.;

Invizlati Carlo Alberto, sostituito avvocato generale militare;

Maffey Francesco, commissario di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza militare;

Ugonino Luigi, id. id.;

Vesin Alessandro, id. id.;

Demichelis Matteo, id. id.

S. M., in udienza del 30 giugno 1861, sopra proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine:

Millelire cav. Antonio, contr'ammiraglio, capitano del porto di Palermo, incaricato delle funzioni d'ispettore delle capitanerie dei porti stabilite lungo il litorale della Sicilia;

Piqué Ludovico, guardia marina di 2.a cl., nominato sottotenente nel Corpo fanteria Real Marina.

In udienza delli 8 luglio.

Elena rever. Vincenzo, cappellano di 2.a categoria ausiliario nella R. Marina, nominato cappellano di 1.a categoria effettivo;

Giacosa Domenico, sott'ufficiale nel 1.o regg. fanteria Real Marina, nominato sottot. nel medesimo regg.

Belledonne Giuseppe, nocchiere nel Corpo R. Equipaggi, nominato sottot. d'arsenale;

Colotto Giovanni, 2.o maestro d'ascia di 1.a classe in detto Corpo, id.;

Giordano Cesare, maestro veliere nel Corpo suddetto, nominato sottoten. nell'ufficialità dei bagni;

Gallucci Federico, addetto alla capitaneria del porto di Ancona, nominato scrivano di 2.a cl. nel personale delle segreterie dei comandi generali di dipartimento;

Cantù Romualdo è nominato disegnatore di 3.a classe pel servizio delle macchine nella R. Marina italiana.

Disposizioni per Decreti Ministeriali in data 8 luglio.

Borone-Lercari Felice, luogot. di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, incaricato provvisoriamente delle funzioni di comandante in 2.o del materiale e personale nel dipartimento marittimo dell'Adriatico;

Di Persano conte Ernesto, sottot. di vascello ivi, nominato uffiziale di bandiera del comandante generale del dipartimento marittimo settentrionale.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del portafoglio della Guerra, S. M. in udienza del 7 luglio 1861 ha fatto le seguenti disposizioni relative all'arma d'artiglieria:

Capitano Riario-Sforza Raffaele, proveniente dall'artiglieria dello sciolto esercito delle Due Sicilie, annullata e considerata come non avvenuta la di lui ammissione nell'arma d'artiglieria fatta con Sovrano Decreto 12 maggio trascorso;

Paoli Ignazio, luogotenente;

Minghini Luigi, id.;

Sponzilli Nicola, id.;

Alois Nicola, id.

provenienti dagli uffiziali dello sciolto esercito regolare delle Due Sicilie, rivocati i Decreti 5 e 9 maggio 1861 relativi alla loro ammissione col grado di luogotenente ed ammessi invece nell'artiglieria quali semplici sottotenenti e tali collocati in aspettativa per scioglimento di Corpo;

Carrelli Luigi, luogotenente;

Lastrucci Antonio, id.;

dimessi dal militare servizio in seguito a loro domanda.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 11 LUGLIO 1861

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1861-62 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano sei posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col Regio Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otteranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma approvato col Decreto Ministeriale del 10 aprile 1856, inserto appiè del presente Manifesto, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle provincie della Lombardia, e si apriranno il 15 ottobre prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produca i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle provincie della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all'Ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro il 30 settembre prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età d'anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dall'Intendente del circondario;

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliano concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese; e dovranno nel giorno 14 ottobre presentarsi al R. provveditore agli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. provveditore e l'Ispettore, nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. provveditore della Provincia fra tutto il 5 ottobre.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, dal Ministero di pubblica istruzione, addì 6 luglio 1861.

Il Direttore Capo della 2.a Divisione

GARNERI.

Programma per gli esami di concorso ai posti gratuiti, e per quelli di ammessione alla scuola di Medicina veterinaria.

(Approvato con Decreto ministeriale 1.o aprile 1856)

Lingua italiana e francese.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri — numeri primi — regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie — riduzione di più frazioni allo stesso denominatore — conversione delle frazioni ordinarie in decimali — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale — unità fondamentale — misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso — monete.

5. Quadrato d'un numero — radice quadrata d'un numero — regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica — sua principale proprietà — rapporto diretto ed inverso — regola del tre semplice — problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo — regolo e compasso.

2. Angoli — divisioni sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi — misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo — angoli retto, ottuso ed acuto — metodo per costruire un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare — per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti uguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele — denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta — per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data — costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli — somma degli angoli interni del triangolo — principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree — area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari — loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali — area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili — sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi — stati dei medesimi, e loro proprietà generali — legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre — dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi — massa, densità e peso d'un corpo — centro di gravità.

3. Leva — diverse sue specie — condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi — uguaglianza di pressione — vasi comunicanti — livella ad acqua — dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede — peso specifico dei corpi — areometri.

5. Prova del peso dei gaz — misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli — barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gaz — legge di Mariotte — macchina pneumatica — pompe aspiranti e prementi — influenza del peso dell'aria sul peso dei corpi che vi sono immersi — globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono — sua velocità nell'aria atmosferica — eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico — costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi — definizione del calorico latente — miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico — definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione — dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori — tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature — ebullizione — effetto della pressione sull'ebullizione — Digestore di Papino.

12. Calorico raggiante — potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico — metodo d'Ingenhouz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure — rugiada — brina — pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio — corpi buoni e cattivi conduttori — diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori — proprietà delle punte — macchina elettrica — fulmine — parafulmini.

15. Elettricità latente — Boccia di Leyden — Elettroforo — condensatore — batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica — principali modificazioni di questo apparato — suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra — declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato — magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato — galvanometro.

Elettro-magneti temporari prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo — velocità della luce — sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano — spettro solare.

I Direttori dei giornali della Lombardia sono invitati a riprodurre il presente Manifesto.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore di violino nel Regio Conservatorio di musica in Milano, al quale va annessa l'annua provvisione di L. 1296 30, si avvertono tutti coloro che intendessero avere titoli per aspirarvi, a presentarli a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo venturo luglio.

I titoli da presentarsi dovranno comprovare l'età, gli studi percorsi, i gradi accademici che avessero ottenuti e i servigi eventualmente prestati allo Stato, indicando altresì se e in qual grado di parentela si trovino a caso congiunti con un qualche impiegato dello Stabilimento.

Torino, addì 27 giugno 1861.

Il Direttore capo della 1.a *Divisione*
G. REZASCO.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dall' art. 2 della legge 4 aprile 1856 e dagli articoli 2 e 3 del relativo Regolamento in data del 26 dello stesso mese,

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che il signor Carlo Colombelli, residente in Milano, allegando di avere smarrito l'infradescritto Buono del Tesoro, stato al di lui ordine emesso, ebbe ricorso a questo Ministero onde, previe le formalità prescritte dagli accennati provvedimenti, gliene venga rilasciato un duplicato, che trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che vi sia intervenuta opposizione, si emetterà il richiesto duplicato.

Designazione del Buono smarrito.

N.	Data	Somma in capitale	Somma in interessi	Nome e Cognome della persona in di cui capo è rilasciato	Data della scadenza	Tesoreria da cui deve effettuarsi il pagamento
5365	1860 8 9bre	600 »	27 »	Carlo Colombelli	1861 8 9 bre	Tesoreria del circon. di Milano

Torino, addì 11 luglio 1861.

Il Direttore generale PAVESE.

UFFICIO DEL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
per la Provincia di Torino.

I giovani inscritti a quest' ufficio pel concorso ai posti gratuiti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, sono avvertiti che gli esami comincieranno il giorno 15 del corrente luglio, alle ore 7 precise del mattino, in una sala di quest'ufficio; e che coloro i quali non saranno presenti all'appello nominale, che si farà all'ora sopraindicata, s'intenderà che abbiano rinunciato al concorso.

Torino, 10 luglio 1861.

Il R. Provveditore MURATORI.

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 9:

L'Imperatore ha scritto la lettera seguente al ministro della marina e delle colonie:

Fontainebleau, il 1.o luglio 1861.

Signor ministro, dall'emancipazione degli schiavi in poi, le nostre colonie hanno cercato di procurarsi lavoranti sulle coste d'Africa, per mezzo di riscatto, e mediante contratti di obbligazioni che assicurano ai negri un salario pel lavoro che eseguiscono. Queste obbligazioni sono fatte per cinque o sette anni, spirati i quali, i lavoranti sono ricondotti gratuitamente in patria, a meno che non preferiscano fissarsi nella colonia, e in questo caso essi sono ammessi a risiedervi al medesimo titolo degli altri abitanti.

Questo modo di reclutamento è mestieri riconoscerlo, differisce compiutamente dalla tratta; infatti, mentre questa aveva per origine e per iscopo la *schiavitù*, questo per lo contrario, conduce alla *libertà*. Il negro schiavo, impegnato una volta come lavorante, è libero, e non è tenuto ad altri obblighi tranne quelli che risultano dal suo contratto.

Nullameno son nati dubbi quanto alle conseguenze che queste obbligazioni possono avere sulle popolazioni africane. Chiedesi se il riscatto non costituisse un premio alla schiavitù.

Già nel 1859 ho ordinato di far cessare qualsiasi reclutamento sulla costa orientale d'Africa, dove aveva presentato inconvenienti: poscia ho prescritto di restringere queste sorta d'operazioni sulla costa occidentale. Finalmente ho voluto che fossero esaminate profondamente tutte le quistioni cui solleva l'emigrazione africana.

Al presente io appongo la mia firma ad un trattato colla regina della Gran Bretagna, col quale S. M. Britannica consente ad autorizzare nelle provincie dell'India soggette alla sua Corona l'obbligazione dei lavoranti per le nostre colonie alle stesse condizioni di quelle osservate per le colonie inglesi. Noi dobbiamo per conseguenza trovare nell'India, nei possedimenti francesi dell'Africa e nei paesi nei quali la schiavitù è proscritta tutti i lavoranti liberi di cui abbiamo bisogno.

In siffatte circostanze desidero che il reclutamento africano, per mezzo di riscatto, sia compiutamente abbandonato dal commercio francese, a partire dal giorno in cui il trattato conchiuso con S. M. Britannica comincierà ad essere posto in esecuzione, e per tutto il tempo di sua durata. Se questo trattato cesserà di esistere, ciò non avverrebbe in virtù di una autorizzazione espressa che questo reclutamento, se fosse riconosciuto indispensabile e senza inconveniente, potrebbe essere rimesso in attività.

Compiacetevi dunque di prendere le misure necessarie a che questa decisione riceva il suo effetto a partire dal 1.o luglio 1862, e che l'introduzione dei negri reclutati posteriormente a quest'epoca sulla costa di Africa sia interdetta nelle nostre colonie.

Intanto prego Iddio che vi abbia sotto la sua santa custodia.

NAPOLEONE.

Lo stesso giornale ha da Vichy 8 luglio, 9 o. 10 m. sera quanto segue:

Ieri, domenica, Vichy presentava uno spettacolo quanto pittoresco, altrettanto insolito. Gli ospiti suoi abituali sparivano in mezzo alle popolazioni discese dalle montagne del Forez e dell'Auvergne. Più che 10,000 contadini, colle loro mogli e i loro figli, eransi impadroniti del parco. Essi vi erano letteralmente accampati, attorniando la residenza imperiale per non perdere alcuna occasione di vedere e di acclamare l'Imperatore nel corso della giornata.

Allorchè S. M. si recò alla chiesa, e più tardi nel momento della solita sua passeggiata, questa folla immensa si recò sul suo passaggio, accompagnandola colle più vive acclamazioni.

Nel corso della sera l'Imperatore, commosso dalla simpatica persistenza delle popolazioni che si accalcavano nelle vicinanze della sua residenza, ordinò che fosse loro aperta l'entrata. Tutti allora precipitaronsi là dentro avidi di vedere il loro sovrano più da vicino, sfilarono dinanzi a S. M, alzando le grida mille volte ripetute di *viva l'Imperatore, viva l'Imperatrice, viva il principe imperiale.*

Ciascun giorno l'Imperatore fa qualche escursione nelle vicinanze di Vichy.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur universel* sotto la data di Londra 6 luglio:

La regina e la famiglia reale lasciarono il palazzo di Buckingham per recarsi ad Osborne, ove S. M. deve passare la maggior parte del mese di luglio. Fu deliberato ora che prima di andare quest'autunno a Balmoral la regina andrà a visitare l'Irlanda, non in gran cerimonia, ma in modo affatto privato. Questa visita sarà utilissima in ogni caso, poichè in nessuna parte del regno unito S. M. è personalmente più amata che in Irlanda, ove il principe di Galles fu accolto con grande entusiasmo.

Lord Palmerston diede ancora giovedì una nuova prova del vigore fisico e della vivezza di spirito che gli sono proprii e sembrano sfidare in lui l'età e gli ordinari acciacchi che l'accompagnano. Nel detto giorno celebravasi la festa annuale della scuola di Harrow, ove sessant' anni fa, fu educato lord Palmerston. Quantunque la mattinata non fosse molto bella, lord Palmerston percorse a cavallo 10 miglia per recarsi alla detta festa. Giunto ivi pose la prima pietra di una nuova biblioteca che si sta per fondare in onore del dottore Vaughan, e fece uno stupendo discorso ai giovani scolari rammentando loro che lord Byron era stato allievo di Harrow e che Harrow aveva già dato all' Inghilterra quattro primi ministri. Nonostante la dirotta pioggia lord Palmerston tornò a galoppo a Londra, venne, come al solito alla Camera dei Comuni e vi rimase sino alle due del mattino, vacando agli affari del governo. Combattè in due notabilissimi discorsi le obbiezioni mosse dagli economisti della Camera contro due dei grandi lavori marittimi in corso d'esecuzione in Inghilterra. Si direbbe che il vigore del ministro cresca colla durata del Parlamento. È curioso lo studiarlo in fine di una sessione, poichè lord Palmerston brilla in singolar modo al momento che gli altri oratori già sono spossati.

Una delle costruzioni marittime cui si facevano più obbiezioni era quella che s' intraprese in faccia a Cherbourg, a Alderney, e per cui si spesero già 700 mila sterlini. Per terminarla affatto ce ne vogliono ancora 500 mila. Si diceva che quando si sarebbero spesi così 1,200,000 sterlini su quella isoletta, che in complesso non vale la metà di quella somma, non si avrebbe pur potuto stabilire un porto di rifugio per la marineria mercantile nello stretto. Lord Palmerston rispondeva non dover il paese badare alla spesa. I lavori intrapresi a Alderney sono, riconosceva francamente, opere di difesa contro Cherbourg, opere di cui il duca di Wellington e tutte le prime autorità militari dell'Inghilterra avevano raccomandato la costruzione. Solo alla maggioranza di 15 suffragi si vinse il compimento delle opere di Alderney.

Il nuovo *solicitor* generale troverà un seggio alla Camera dei Comuni pel piccolo borgo di Richmond, ove domina l' influenza di un gran pari liberale, del duca di Zetland, e che in conseguenza non manca mai di inviare al Parlamento due rappresentanti liberali con disciplinare regolarità.

SPAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Madrid il 23 giugno:

Vi feci conoscere ultimamente la sentenza per cui la Corte suprema di guerra e marina assolse il signor Serafino Cano, ex-ciambellano della regina ed ufficiale superiore in ritiro, dall' accusa di aver fatto propaganda in favore di D. Giovanni. Credevasi che questa assoluzione implicherebbe la rivocazione dell' ordine stato dato all'accusato di recarsi a Oviedo, ma il ministero della guerra persistè nella sua risoluzione. Il sig. Cano fece valere patenti motivi per rimanere a Madrid, mancanza di mezzi, una grave malattia della moglie e della figlia, la mancanza assoluta di giustizia dell' ordine ministeriale, giacchè, essendo egli in ritiro, non è menomamente sottoposto ai regolamenti militari. Ma, tutto fu inutile e gli venne intimato di partire entro 24 ore. E come egli persisteva nel rifiuto, ieri per tempissimo i gendarmi invasero la sua casa e il sig. Cano andò a raggiungere nella prigione militare di S. Francisco il suo difensore, il colonnello Ametler.

Le truppe della guarnigione di Cartagena furono tutte sotto le armi nei giorni scorsi per tema d' una sommossa popolare. Il comandante superiore di questa piazza deve aver adoperato per eccesso di zelo o per pusillanimità, giacchè in questo momento non v' ha nulla a temere per la pubblica tranquillità. Il governo è abbastanza forte per reprimere qualsivoglia tentativo di disordine e gli uomini che potrebbero seriamente provocare una sommossa sanno benissimo che questo sarebbe il mezzo più efficace per assicurarne l' esistenza e si guarderanno bene dal dargli questa soddisfazione.

Mentre i fogli ufficiali continuano a dipingere la popolazione di S. Domingo come lietissima ogni dì più di aver perduta la sua indipendenza e nazionalità, le lettere dirette ai giornali indipendenti sono ben lontano dal presentare la cosa sotto lo stesso aspetto. Giusta le ultime corrispodenze tutto l' interno dell' isola è in insurrezione. Il generale Santana, non contento di aver venduto il suo paese allo straniero, pubblica contro i suoi concittadini i più vigorosi provvedimenti di repressione. Continue sono le fucilazioni e gli arresti a S. Domingo, Azua e Santiago di los Caballeros. I soldati spagnuoli hanno ordine di far fuoco, tramontato il sole, sui capannelli composti di più di due persone.

Le prigioni della capitale sono stivate di vittime e Santana segnalò il recente suo viaggio a Civao alla testa di 1500 uomini facendo fucilare e incarcerare gli abitanti più notabili della città.

Questi odiosi fatti danno necessariamente luogo a deplorabile rappresaglie per parte dei Dominicani contro la guarnigione spagnuola. Si assassinano i soldati isolati e ultimamente si tirò un colpo di pistola sopra un colonnello che stava sul suo terrazzino.

Ho letto stamane nell'*Iberia* il seguente paragrafo che traduco testualmente: « Si parlò più volte delle fondazioni fatte da Suor Patrocinio, le quali avanzano in numero quelle di S. Teresa e di tanti altri santi e sante del tempo in cui i conventi avevano un significato importante nella costituzione sociale. Queste fondazioni costano somme enormi e come i tempi della pietra filosofale sono lontani da noi, come fra i miracoli attribuiti a Suor Patrocinio non conosciamo quello di far dell'oro, desidereremmo sapere chi abbia pagato tutte queste fondazioni. »

Ieri per la prima volta le locomotive percorsero lo spazio che separa Madrid dall'Escurial sulla linea del nord. La Compagnia aveva mandato duecento inviti circa ai direttori dei giornali, a deputati ed a senatori, a parecchi personaggi dell'aristocrazia e dell'alta banca.

Partirono due treni speciali, uno alle 7 del mattino, l'altro alle 10. Impiegarono un po' più di due ore a percorrere i 50 chilometri della nuova linea. Quando verrà il giorno dell' esercizio la distanza si percorrerà in un'ora.

Era stato preparato uno splendido banchetto nella stazione provvisoria dell'Escurial. Si fecero diversi brindisi dai signori Olea ed O'Shen, membri del Consiglio d'amministrazione, e dal governatore civile di Madrid. I signori Duclerc, Saverio Durrieu, Lequillier, ingegneri capi della linea, ecc. assisterono a questa solennità.

Il territorio che si stende da Madrid all'Escurial ha una desolante aridità e il sito stesso su cui s' innalza l' antica residenza di Filippo II è affatto degno del carattere selvaggio, ombroso e fanatico di quel monarca. Grazie al mal volere dell' arcivescovo Claret e del superiore attuale del seminario dell'Escurial non potemmo visitare le numerose curiosità che racchiude il monastero e solo con infinita pena e dopo aver dovuto sopportare un sermone interminabile pronunziato con voce chioccia e monotona potemmo visitare la sagrestia in cui si trova un ammirabile dipinto del Coello.

Le porte della magnifica biblioteca del monastero rimasero spietatamente chiuse e tutte le altre curiosità sfuggirono del paro alla curiosità degl' invitati.

Simile oblio delle convenienze non avrebbe avuto luogo in verun' altra parte d' Europa, specialmente in una solennità di quel genere.

Dopo la sagrestia potemmo vedere la sala capitolare, notabile per alcuni dipinti lascivi poco consentanei alla santità dei monaci che abitavano altre volte il convento, e finalmente il Pantheon ove sono sepolti i sovrani di Castiglia.

AUSTRIA

Scrivono al *Nord* da Pesth, al 4 luglio:

Lasciamo oggi riposare l'allocuzione. Vi tornerò dopo la discussione sul rescritto e dopo il voto.

Vi ricorderete che il patriarca serbo co' suoi vescovi chiese alla Camera alta che si assegnassero al clero greco seggi fra dignitarii del regno. I vescovi della Chiesa orientale non vogliono prender posto fra laici, mentrechè il clero cattolico costituisce da 800 anni un corpo particolare alla Dieta e ha privilegio di precedenza giusta il grado gerarchico. Era stata sospesa la deliberazione sopra questo affare affinchè il clero cattolico potesse, in una conferenza particolare, prendere per sua parte una risoluzione. La discussione sui seggi tornò dunque all'ordine del giorno. Il vescovo Lonovics, come il primate, voleva che il clero cattolico, come corporazione religiosa e politica, avesse un posto separato, essendo la promiscuità contraria al loro diritto storico, come alla religione cattolica. Ma il clero cattolico è pronto a cedere al patriarca ed ai vescovi greci nella seconda fila che occupa in faccia ai conti supremi.

Fu risposto al clero esser passato il tempo dei privilegi e non trattarsi punto di dritti storici ma solo di privilegii. La legge attribuisce il dritto al seggio ed al voto agli uni come agli altri e giacchè il clero desidera separarsi dai laici, da una parte come dall'altra, fu risoluto, contro l' opinione del primate, e del vescovo Lonovics, che il primate, come capo della chiesa ungherese, avrà in avvenire, come pel passato, il primo posto e che dopo lui gli altri prelati, tanto serbo-greci quanto cattolici-romani, e greci-uniti, prenderanno i loro posti giusta l'ordine della nomina e dell'insediamento nei loro vescovati. Il patriarca, come i vescovi della Chiesa orientale, saranno informati dal presidente di questa risoluzione.

Così venne assestato l'affare dei seggi con uno spirito di eguaglianza. Il cardinale primate avrà a lato il patriarca serbo; il vescovo ruteno, il rumeno e il cattolico l'ortodosso. Le religioni, come le nazionalità, si confonderanno nei loro rappresentanti ecclesiastici.

In molti Comuni slavi in Ungheria si resero testè gli ultimi onori alla memoria di Paolo Schaffarik, l'illustre autore delle *antichità slave.* Questo storico è una nuova testimonianza del libero sviluppo che la Costituzione ungherese aveva assicurato ad ogni nazione, ad ogni lingua, ad ogni scienza, ad ogni culto. Si grida sempre contro la dominazione magiara, e tuttavia contro questa assenta dominazione sorsero gli Scaffarik, i Collar, i Lenau, i Gaj, i Miklossovich, ecc. Tutti gli uomini che rappresentano il genio delle nazioni, uno pe' Boemi e gli Scoracchi, l'altro pei Serbi o i Croati o pei Tedeschi, si formarono in Ungheria. Paolo Giuseppe Scaffarik era figlio di un pastore protestante in Ungheria. Fu educato al ginnasio ungherese di Rosnyo, poi a Kesmark nel comitato di Szepes, ove aveva appreso il tedesco. Nominato professore al ginnasio serbo-ortodosso a Ujvidek (Neusatz), si diede allo studio delle lingue slave del mezzodì, ma, privato della carica per essere protestante, si ritirò a Praga per consacrarsi interamente a' suoi studii favoriti, la letteratura e le ricerche storiche. Le sue prime opere avevano vista la luce a Loecse e a Buda, le ultime a Praga.

I membri della Dieta di Agram, che si scusano di non aver servito la causa dell'assolutismo del governo di Vienna nel 1848, colsero l'occasione del rescritto imperiale alla Dieta di Pesth per smentirsi proponendo alla Dieta di non discutere sulla questione dell'unione coll'Ungheria, perchè gli Ungari ricusano di riconoscere Francesco Giuseppe come re ereditario di Ungheria. La loro proposta non fu vinta, ma essa prova che non sono ispirati da amore dell'indipendenza croata, ma da ordini partiti da Vienna.

PRINCIPATI UNITI

Scrivono al *Nord* da Bucharest 22 giugno:

La morte del conte di Cavour ha cagionato una viva e dolorosa impressione in tutte le classi delle opinioni liberali. Tutti i poteri pubblici sono associati al sentimento nazionale. La Commissione centrale di Fokchani ha emesso un voto di cui il presidente del Consiglio ha messo a parte il ministro degli esteri per mezzo della lettera seguente:

« Bucharest, 21 giugno.

« Signor ministro,

« Il presidente della Commissione centrale, con un dispaccio del 7/19 corr., mi fece conoscere che in considerazione della tristezza profondamente sentita dai Rumeni per la perdita del conte di Cavour, la Commissione centrale ha dichiarato all'unanimità nella sua tornata del 6/18 giugno ch'essa manifesta la profonda sua afflizione per la perdita del conte di Cavour, quel grand'uomo di Stato che ha dato in ogni occasione prove di simpatia per la nazione rumena.

« Il sottoscritto, mettendovi a parte di questo voto dell'onorevole Commissione centrale, ha l'onore di pregarvi, signor ministro, di compiacervi, secondo l'uso, darne comunicazione immediata all' agente e console generale d'Italia.

« Gradite ecc.

« Firmato *Stefano Golesco.* »

Il ministro degli esteri ha dato immediatamente comunicazione del voto al sig. Strambio, agente e console generale d'Italia.

Il gabinetto valacco ha indiritto al sig. Pano, presidente del Consiglio di Moldavia, comunicazione officiale del voto col quale l'Assemblea di Bucharest ha dichiarato « ch'essa accoppia il suo dolore a quello che cagiona all'Italia la perdita del conte di Cavour, la cui memoria vivrà eterna nel cuore dei Rumeni riconoscenti della sollecitudine che quel grand'uomo di Stato ha sempre manifestato per la causa della Rumenia. »

Le nostre lettere di Jassy recano che i Moldavi hanno espresso gli stessi sentimenti. La sessione legislativa essendo terminata a Jassy, i deputati non hanno potuto prender parte a questa manifestazione. Ma il gabinetto di Moldavia ha preso la decisione seguente:

« Il Consiglio dei ministri,

« Visto l'indirizzo col quale il presidente del Consiglio di Bucharest ha comunicato al presidente del Consiglio dei Ministri di Moldavia il voto emesso dall'Assemblea di Valachia,

« Decreta quanto segue:

« La Moldavia si associa di tutto cuore al voto pietoso che ha emesso la Camera di Valachia all'occasione della morte del conte di Cavour. La Rumenia perde in quest'uomo di Stato uno de'suoi più generosi benefattori, uno de'suoi più ardenti difensori.

« La corona di sempreviye che la Camera valacca ha deposto su questa tomba è il simbolo del profondo e doloroso rammarico che ispira a tutti i Rumeni la perdita di quest'amico della causa italiana e della nostra, del pari che della loro viva gratitudine pei numerosi tratti di simpatia ch'essi hanno ricevuto da quell'insigne uomo di Stato.

« In assenza della Camera il governo moldavo, per organo del Consiglio dei ministri e in nome di tutto il popolo moldavo, risponde alla comunicazione del voto religioso e patriotico della Camera di Valachia, associandosi colla presente comunicazione allo stesso lutto e allo stesso omaggio verso un nome che vivrà eternamente venerato fra noi.

« Firmati: *A. Pano* — *C. Rolla* — *C. Negruzzi* — *D. Rosseti* — *J. Silion*. »

Parlasi di un monumento da innalzarsi per soscrizione alla memoria del conte di Cavour.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. — *Duodecima lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Debartolommeis cav. Felice L. 3 — Gattinara Carlo 100 Gattinara-Roasio Angela 25 — Comune di S. Michele d'Asti 50 — Carbis di San Michele conte Oreste 20 — Codini Gio. artista dramm. 5 — Terzano Angelo 1 c. 50 — Rossi Francesco e Comp. 40 — Municipio di Ciriè 40 — Gandolfi causidico Carlo 100 — Giacomini Giuseppe ex-sindaco di Riva 2 c. 50 — Isnardi Giuseppe causidico 5 — Isnardi Innocente causidico 5 — Malacria dott. Giuseppe 5 — Pezzatti avv. Jacopo 5 — Alunni esterni del R. ginnasio di Pinerolo 48 c. 65 — Dettoni Adriano 2 — Pecco Giovanni 1 — Pecco dott. Giacomo 4 — Iovene Nicolò applicato al Ministero della guerra 1 — Direttore, vice-direttore, professori ed alunni del R. Ginnasio del Carmine in Torino 65.

Regia Scuola tecnica d'Alessandria.

Direttore e Professori.

Giustiniani Augusto L. 5 — Cantoni Eusebio 5 — Vincent Giuseppe 1 — Valizone Carlo 2 — Orengo Giuseppe 5 — Rivolta Bandolino 2 — Delfino Costanzo 5 — Valsecchi teol. Giuseppe 5 — Deantonio dott. Francesco 5.

Alunni.

Pugliese Moise c. 80 — Cavalli Leopoldo c. 80 — Valdala Cesare c. 80 — Falcetti Giuseppe 1 — Borghi Pietro c. 50 — Pugliese Giuseppe 1 c. 50 — Garrone Luigi c. 50 — Lombardi Enrico c. 80 — Cantoni Carlo c. 40 — Martini Giacinto c. 80 — Gai 1 — Poggio Luigi cent. 60 — Goggi c. 60 — Biorci Vincenzo c. 40 — Vinca Giovanni 1 — Camagna Giovanni c. 80 — Penna Giuseppe c. 60 — Prati Innocente c. 40 — Pugliese Isacco 1 c. 50 — Ottolenghi Emilio 1 — Costa Ferdinando c. 60 — Vialardi Angelo c. 60 — Pastore Francesco c. 40 — Ivaldi Emilio 1 c. 50 — Coscia Edoardo 1 — Gatti Francesco 1 — Bardi Angelo 1 — Ivaldi Luigi 1 — Trivulzi Annibale 1 c. 20 — Provenzale Giovanni c. 50 — Cresta Carlo c. 50 — Cresta Giacomo c. 50 — Germano Luigi 1 — Predazzi Pietro 1 Pavesese Giuseppe 1 — Milanese Giuseppe 1 — Piccaroli Angelo c. 60 — Ivaldi Giuseppe 1 — Aschieri Eugenio 1 — Scazzola Carlo 1 — Testa Innocenzo c. 50 — Piccione Guglielmo 1 — Lupi Giulio 1.

Ministero dell'Istruzione pubblica.

De Sanctis Francesco L. 200 — Sella Quintino 200 — Garneri cav. Giuseppe Ig. capo Div. 10 — Nocchi Raffaele 10 — Bolognini Camillo 10 — Perodo Angelo 10 — Reasco Giulio 10 — Gatti Stefano 10 — Carena Enrico 5 — Garneri Agostino 5 — Botto Domenico 5 — G. Lanza di Demonte 5 — Masi Cipriano 3 — Gallo Vincenzo 5 — Donati dott. Cesare 5 — Zanfi dott. Luigi 5 — Masi dott. Ernesto 5 — Fontana dott. Giuseppe 5 — Costantino Eustachio 5 — Padoa dott. Prospero 5 — Cortetti dott. Giuseppe 5 — Ropolo avv. Edoardo 3 — Bolli Sante 5 — Marone Giacinto 5 — Vaglienti Francesco 3 — Minocchio Carlo 3 — Faggiani Giuseppe avv. teol. 3 — Favini Camillo 2 — Betrone avv. Luigi 2 — Ferraris Federico volontario 2 — Moris Giuseppe applicato 2 — Ferrando Giovanni 2 — Gulla Enrico 2 — Petiti Pietro 2 — Gualterotti Gaetano 2 — Lanfranchi Vincenzo 2 — Adorni Luigi segretario 5 — Anzino Alfredo appl. 2 — Forno Giacomo volontario 2 — Lattes Emilio appl. 3 — Monesi Giuseppe 3 — Papacino D'Antoni Daniele 2 — Pellulio Augusto 2 — Cairolo geom. Giovanni 2 — Bergamini Rodolfo 2 — Barberis avv. Restituto 2 — Oxilia avv. Giovanni 2 — Capriata Carlo 2 — Dogliotti Magno 2 — Brazzioli Riccardo 2 — Chiorando Alessandro 2 — Sosso Domenico 2 — Lanzuini Adolfo 2 — Chiarini Giuseppe 5 — Crodara-Visconti Carlo 5 — Ferrero Cesare Luigi 5 — Ceri Cesare 5 — Mondino P. E. 3 — Rivera Nicola 5 — Cravosio Luigi Vittorio 5 — Balduzzi Gio. 5 — Lanzi Cesare 2 — Rambadi Dom. 2 — Fontana Gio. Melchiorre 2 — Perona Giuseppe 15 — Barberis Giuseppe 5 — Perri Luigi 5 — Mondatori Almachilde 2 — Chiarle Gius. 2 — Ormezzano Giovanni 4.

Oblazioni raccolte dal sig. Errera regio console a Bruxelles.

Errera Giacomo r. console L. 100 — Oppenheim P. viceconsole 50 — Madama Errera 20 — B. Bernard maggiore 1 — Edouard-Kohn banchiere 20 — Emden Simon banchiere 20 — De Selys Longchamps senatore belgo 100 — Oppenheim Adolfo possidente 25 — Madamigella O. 20 — Madamigella E. 10 — Barbanson E. fils avv. 5 — Oulis Eug. avv. 5 — De Molinari E. 5 — Jetis 2 — Oppenheim Eugenia 25 — Cav. Reyntjens possidente 15 — Carton de Wiart avv. 5 — Verhaeghe L. avv. 3 — Grimaldi E. 2 c. 50 — Pfeisser Alberto studente 2 — Mommaerts L. 10 — Dansaert C. 10 — Anonimo 20 — D'Etterbeck E. 10 — Dury 2 — A. V. 2 c. 50 — De Linge-Ainé avv. 20 — Norden S. M. 2 c. 50 — Bramani L. 5 — Boëge A. 5 — Crabbe Prospero ag. di cambio 10 — Un amico dell'italiana indipendenza 10 — A. J. 5 — Berghs J. 5 — S. J. 5 — Masion L. J. 5 — Van Imschoot 5 — Slater W. 5 — Allard J. 5 — Becquet Eug. 5 — Panigada A. 20 — Deluc 5 — Un belgo 5 — Broguet avv. c. 50 — Polithan avv. 5 — Hanssens E. avv. 5 — Havier-Olin avv. 3 — Demeure Emile avv. 5 — Moreau L. c. 50 — Demot Emile avv. 5 — Le Hardy de Beaulieu ing. 5 — Van Schoor Carlo avv. 5 — Jheiz N. 5 — An. L. 2 c. 50 — Dacle J. 5 — Wiesengrund A. 5 — Baschwitz Bor A. 2 c. 50 — K. M. 2 c. 50 — L. J. 2 c. 50 — L. M. 2 c. 50 — R. S. 5 — Cerf. N. 1 — Anonimo c. 50 — Anonimo c. 50 — Van Becclave Emile 5 — Pfeisser Giorgio d'anni 7 1 — Anonimo 1 — J. O. 10 — Robyns Francesco usciere del consolato c. 50 — Ellemans Giannetta domestica c. 25 — Hamers Gio. domestico c. 25 — Convert A. avv. 5.

Società anonima

L'Unione Tipografico-Editrice-Torinese.

La Società L. 20 — Pomba Luigi dirett. 5 — Demino Felice vicedir. 5 — Pons Andrea dir. proto 5 — Paricelli Luigi cass. cont. 5 — Zecchini S. P. 5 — Barberis Paolo 5 — Camandona Costant. 5 — De Mauro cav. Franc. 5 — L. Ch. Chambeaux viaggiatore della casa Lefranc e C. di Parigi 5 — Cuneo G. B. 2 — Ginta Ludovico 2 — Durando Vittorio 1 — E. M. 2 — V. S. 2 — N. N. 1 — Strafforello Gustavo 1 — Stella Guglielmo 3 — Balbiani Giuseppe 3 — Sartorio Achille 3 — Gallina Antonio 3 Barberis Giuseppe 3 — Thévenon 3 — H. Sargent 3 — Basile Eleuterio 3.

Totale della 12.a Lista L. 2383 35
Liste precedenti » 39615 22

Totale generale L. 42000 57

Torino, il 7 luglio 1861.

RUA' *tesoriere.*

MERCATO DEI CEREALI. — **MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.** — Tabella dei prezzi medii degli infradescritti cereali desunti dalla vendita operatasene sui mercati seguenti dal giorno 25 giugno al 5 luglio 1861.

MERCATI	PREZZO PER ETTOLITRO in lire nuove di Piemonte									
	Frumento		Segala		Grano turco		Avena		Riso	
Mercati dello Stato.										
Alessandria	20	31	»	»	15	31	»	»	31	07
Asisi	29	42	»	»	»	»	»	»	»	»
Asti	24	70	»	»	13	33	»	»	28	65
Bergamo	18	36	»	»	13	37	8	50	32	10
Borgomanero	24	20	17	10	»	»	11	56	28	28
Cagliari	18	98	»	»	»	»	»	»	»	»
Casale	22	13	16	62	»	»	10	40	29	44
Cavour	23	20	16	23	15	76	»	»	»	»
Chiari	18	96	»	»	12	38	»	»	30	»
Chiavari	22	30	»	»	19	30	14	»	36	»
Chivasso	22	01	14	31	15	94	8	35	27	63
Codogno	19	49	»	»	12	89	6	83	27	23
Como	22	44	15	21	14	63	9	»	32	»
Cuneo	23	25	16	63	14	90	8	73	30	50
Dronero	23	89	17	»	16	25	8	30	32	90
Faenza	20	60	»	»	11	01	»	»	»	»
Ferrara	21	01	»	»	»	»	»	»	»	»
Forlì	20	49	»	»	11	25	»	»	»	»
Fossano	24	36	15	71	»	»	»	»	30	80
Gallarate	24	45	16	19	16	09	9	30	30	48
Genova	22	20	»	»	»	»	»	»	34	»
Giaveno	24	15	14	22	16	20	10	60	29	50
Imola	20	15	»	»	11	39	»	»	»	»
Iseo	20	26	»	»	13	11	»	»	»	»
Ivrea	24	49	15	50	16	47	8	66	28	37
Lecco	20	76	»	»	14	20	»	»	29	26
Lodi	20	91	18	10	12	37	8	54	24	14
Lugo	20	24	»	»	12	45	9	03	23	50
Macerata	18	79	»	»	12	72	»	»	»	»
Melegnano	19	30	»	»	»	»	»	»	27	30
Melzo	22	30	13	75	13	75	8	75	30	50
Milano	21	91	14	72	13	69	8	85	29	79
Mirandola	23	18	»	»	15	62	9	51	33	44
Mondovì	23	90	13	64	»	»	9	12	28	69
Mortara	21	97	15	32	»	»	8	46	26	10
Narni	22	70	»	»	»	»	9	92	»	»
Novara	20	32	14	88	13	78	»	»	27	45
Oristano	16	88	»	»	»	»	»	»	»	»
Ozieri	21	60	»	»	»	»	»	»	»	»
Orzi nuovi	17	24	»	»	12	48	8	05	28	63
Pallanza	22	71	15	93	»	»	»	»	27	72
Parma	20	21	»	»	12	89	7	56	23	72
Piacenza	18	39	15	01	12	90	7	75	30	09
Pinerolo	24	88	14	56	16	04	»	»	»	»
Porto Maurizio	27	»	»	»	20	»	»	»	32	»
Ravenna	21	90	13	34	»	»	8	88	28	10
Recanati	19	29	»	»	12	53	»	»	»	»
Saluzzo	24	28	14	31	»	»	»	»	»	»
S. Angelo	20	80	14	40	12	60	6	44	21	72
S. Severino	18	32	»	»	12	45	»	»	»	»
Saronno	31	66	13	96	13	28	8	94	32	57
Sarnico	19	30	»	»	»	»	»	»	30	»
Terni	21	25	»	»	15	87	»	»	17	59
Torino	23	03	14	07	»	»	10	67	26	10
Varallo	23	»	16	73	»	»	»	»	29	50
Vercelli	20	50	14	30	»	»	»	»	27	45
Vigevano	22	62	14	69	14	40	9	04	26	08
Voghera	20	72	»	»	12	84	8	37	28	31

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI. — Nell'adunanza del 4 corrente il membro effettivo Giulio Carcano, adempiendo all'incarico affidatogli, lesse una *Commemorazione del conte Camillo di Cavour*, che fu membro onorario di questo Istituto.

Sopra domanda della Giunta municipale di Milano, l'Istituto elesse nel proprio seno una Commissione, con incarico d'istituire studi sulle conseguenze igieniche ed economiche dell'uso dei cereali nella fabbricazione degli alcool, e di quello dei loro residui nell'agricoltura.

Si continuarono di poi le letture dei rapporti sui concorsi ai premii scientifici e industriali, le quali verranno proseguite nelle prossime adunanze (*Lombardia*).

PUBBLICAZIONI. — Fra i molti che colla poesia hanno voluto onorare la memoria del sommo uomo di Stato, di cui l'Italia piange tuttora la perdita, merita d'essere citato il commendatore Bertoldi. Esso ha dettato in morte del conte Camillo di Cavour un Canto, nel quale pensieri e stile meritano i maggiori elogi.

Anche il prof. cav. Bernardo Bellini ha tessuto in begli esametri un panegirico del defunto conte di Cavour.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 12 LUGLIO 1861.

Il Senato del Regno nella pubblica sua adunanza di ieri trattò unicamente dello schema di legge per la riforma delle tasse marittime.

La discussione si raggirò principalmente sulla tassa d'ancoraggio che si voleva ridotta a minore somma; ma respinti in fine i diversi emendamenti proposti, la legge fu vinta alla maggioranza di 56 voti favorevoli sopra 61 votante.

I Ministri dei lavori pubblici, della guerra e delle finanze presentarono i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1. Concessione della strada ferrata da Brescia a Pavia per Cremona e Pizzighettone;
2. Concessione della ferrovia da Torino per Carmagnola a Savona;
3. Costruzione d'un ponte di chiatte sul Po presso Casalmaggiore;
4. Autorizzazione di maggiori spese sui bilanci del 1860 delle antiche provincie, della Lombardia e dell'Emilia;
5. Leva militare sui nati nel 1841 nelle antiche provincie ed in quelle della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche, Umbria e della Sicilia.

Gli uffizi del Senato nella riunione che tennero ieri prima della seduta pubblica nominarono a Commissari per la legge sulla concessione delle ferrovie Romane i senatori Martinengo, Paleocapa, Serra Orso, Farina e Spada.

Ieri la Camera dei deputati tenne due sedute.

Nella prima venne discusso ed approvato con voti 201 favorevoli e 16 contrari lo schema di legge per la concessione della ferrovia da Torino a Savona; ed incominciata la discussione dello schema di legge organica sulla leva militare marittima.

Nella seduta pomeridiana fu condotta a termine la discussione di tale schema, che si approvò con voti 203 sopra 215.

E furono inoltre approvati i tre seguenti disegni di legge:

Costruzione di uno scalo a ruotaie in ferro nel porto di Livorno con voti 205 sopra 215;

Costruzione di un carcere penitenziario nella città di Cagliari con voti 202 sopra 207;

Riordinamento territoriale ed amministrativo di alcune borgate delle provincie Lombarde, con voti 201 sopra 206.

Il Consiglio provinciale di Torino è convocato straordinariamente pel giorno 20 del corrente luglio al fine di deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Revisione del riparto del canone gabellario;
2. Progetto di associazione fra le Provincie per compensare i danni della guerra;
3. Trasferimento degli uffizi d'insinuazione e giudicatura del mandamento di Donnaz dal Comune di Donnaz in quello di Pont-St-Martin.

Il Municipio di Crevalcore nella provincia di Bologna ha contribuito colla somma di lire italiane 60 all'esposizione italiana di Firenze del 1861.

Il *Moniteur Universel* di ieri l'altro pubblica un Decreto imperiale del 2 luglio con cui, sopra proposta del Ministro degli affari esteri, il sig. Billault, ministro senza portafoglio, è stato incaricato dell'*interim* del Ministero degli affari esteri durante l'assenza del signor Thouvenel.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11 luglio.

Il *Morning Post*, in un suo articolo sull'Ungheria dice che sarebbe accolta con rammarico la notizia dell'invio de'deputati ungheresi al Consiglio dell'impero. Questo fatto, soggiunge il foglio inglese, consacrerebbe la perdita dei diritti dell'Ungheria.

Parigi, 11 luglio

Si ha da Nuova York, 29 giugno:

« La polizia sequestrò una petizione dei commercianti, i quali domandavano la cessazione delle ostilità. — La California meridionale sta per fare causa comune coi separatisti ».

Parigi, 11 luglio, sera.

Il generale Fleury partirà domenica per Torino.

Borsa di Parigi dell'11.

La Borsa fu inanimata.

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 80.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96 90.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 90 3[8 (per agosto)
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 73 20.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 668.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 355.
Id. id. Lombardo-Venete — 493
Id. id. Romane — 215.
Id. id. Austriache — 485

Parigi, 11 luglio.

Mirès e Solar furono condannati ciascuno a cinque anni di prigionia, e a 3000 franchi di multa. — Siméon fu dichiarato responsabile. — Chassepot, Pontalba e Poret furono assolti, non avendo agito con cognizione di causa.

Napoli, 11 luglio, sera.

I briganti sono stati cacciati da Monte Falcione. Parecchi di loro furono uccisi o feriti, altri furono fatti prigionieri.

Nel villaggio di Controne seguì un movimento reazionario.

A Toro erasi annunciato qualche atto di brigantaggio che venne immediatamente represso.

Parigi, 11 luglio.

La venuta del Re di Prussia al campo di Châlons è posta in dubbio da persone bene informate.

Madrid, 11 luglio.

La Regina invitò il Corpo diplomatico ad accompagnarla a Santander.

— Si ha da Gibilterra, 8 luglio:

« Il console inglese residente a Tangeri si è recato a Fez. Assicurasi che egli offrirà all'imperatore del Marocco la mediazione inglese per l'assestamento definitivo della vertenza fra la Spagna ed il Marocco ».

Marsiglia, 12 luglio.

Roma, 9. Assicurasi che una parte dei membri del Comitato nazionale vorrebbe agire in modo da precipitare lo scioglimento delle attuali complicazioni; la parte moderata vi si opporrebbe. — In seguito alla rissa fra soldati francesi e pontificii, Goyon reclamò il soldato romano che aveva ferito un francese, siccome soggetto alla giurisdizione del Consiglio di guerra francese. Mérode però non volle consegnare il soldato arrestato, ricusando di riconoscere la validità della convenzione invocata da Goyon.

Parigi, 12 luglio.

Il canonico Mallet è stato condannato a cinque anni di prigionia.

Dal rendiconto della Banca di Francia risulta che il portafoglio aumentò di 45 1[3 milioni, e il numerario diminuì di milioni 29 4[5.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di anatomia comparata vacante nella R. Università degli studi di Bologna, si invitano gli aspiranti alla Cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero entro tutto il giorno 18 settembre p.v., dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, cioè se per titoli o per esami, o se per entrambi i modi.

Gli esami, qualora debbano aver luogo, si daranno secondo le norme prescritte dal capo V del Regolamento 20 ottobre u. s. per le Università di Torino, Pavia, Genova, Cagliari e Sassari.

Si avvertono perciò coloro che volessero concorrere anche per esame a tal cattedra, dell'obbligo che ad essi incumbe di presentare una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra stessa, e nel termine fissato dall'art. 119 del predetto Regolamento.

Torino, 18 maggio 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale

Il termine fissato colla nota in data 5 aprile u. s. inserta ripetutamente nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia per la presentazione dei documenti per l'ammessione al volontariato nell'Ufficio dell'avvocato enerale militare, rimane prorogato sino alli 15 agoosto prossimo venture.

NOTA SULLA COMETA DEL 30 GIUGNO.

Di tutte le notizie relative a questa Cometa a me pervenute, la seguente del sig. Hind, data da Londra il dì 9 luglio, parmi tale da essere pubblicata in Italia senza ritardo.

Dopo aver detto che gli elementi parabolici sono:

Passaggio al Perielio giugno 11,666 (tempo medio di Greenwich).

Distanza Perielia 0,9271 (la media distanza della terra dal sole assunto per unità).

Longitudine del Perielio 249° 13' 55"
Longitudine del nord 278° 59' 56"
Inclinazione 85° 38' 55"

Moto diretto.

Soggiunge:

Che la cometa era nel Nord apparente il giorno 28,3202 di giugno. Allora, la forza aveva 277 gradi di longitudine. Pertanto il dì 29 giugno, la terra doveva avere già attraversata la coda, od essere in essa avviluppata.

Nel Nord dell'Irlanda, la cometa è stata veduta il dì 29 giugno alle ore 10 pom., senza che si faccia cenno della coda. Si dice soltanto che è stata veduta *circondata* dalla sua *chioma*. La coda poteva essere in quei momenti diretta verso la terra.

Torino, 12 luglio 1861 ora 1 pom.

PLANA GIOVANNI.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

12 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1819 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 70 90, 70 80, 70 90, 70 90, 70 85 in liq. 70 75, 70 75 p. 31 agosto

Fondi privati.

Cassa comm. ed industr. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 325 in l. 336 p. 31 luglio

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 50	28 55
— di Genova	78 65	78 80
Aggio scudi vecchi p. 0[00	3 —	— —

G. FAVALE, gerente

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell' Amministrazione Militare

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 18 del corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale, avanti il Direttore Generale, all'appalto della provvista pel Corpo del Treno d'Armata, di

Num. 120 FINIMENTI a collare compiti per cavalli montati, divisa in n. 2 lotti di 60 Finimenti caduno, al prezzo di L. 151, 900 cadun Finimento compito, rilevante alla somma di L. 9,114, 00 per cadun lotto.

L'introduzione di detti finimenti dovrà essere fatta nel quartiere del Treno d'Armata, intercolatamente nel termine di giorni 60 a datare dall'avviso dell'approvazione del contratto, cioè metà nei primi giorni 40, e l'altra metà nei giorni 20 successivi.

I campioni e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degl' incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi sovradescritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito.

Torino, 8 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell'Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 18 del corrente mese di luglio, ad un' ora pomeridiana, si procederà in Torino, e nell'Uffizio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Militare, avanti il Direttore Generale, all'appalto della

Provvista della LEGNA da ardere che durante la prossima invernale stagione 1861-1862 potrà essere necessaria pei focolari degli Uffizi di questo Ministero, nelle quantità approssimative, e qualità infradesignate, cioè:

Legna di rovere	miriagrammi	8,000
Id.	noce o faggio »	20,000
Totale	mir. agrammi	28,000 circa

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell' Ospedale, n. 32, piano 2.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 10 il termine per comparire agl' incanti, ed a giorni 5 il fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per cadun miriagramma di legna, un prezzo inferiore al prezzo massimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare Viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell' ammontare dell' impresa.

Torino, addì 6 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

COMMISSARIATO GEN.LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si fa noto a chiunque aspirar volesse alla compra dei sotto accennati oggetti, che il giorno 22 luglio corrente nell'uffizio di detto Commissariato, sito in questa città, nell'Arsenale di marina, saranno aperti pubblici incanti pel deliberamento di tale impresa sui patti ed in aumento ai prezzi descritti nella relativa nota, e capitoli d'appalto, visibili tutti i giorni non festivi nell' ufficio dello stesso Commissariato, dalle ore 9 di mattina sino alle 4 pomeridiane.

S'invitano pertanto gli accorrenti a voler comparire nel suddetto locale, in detto giorno a mezzogiorno per entrare in licitazione, ed assistere al deliberamento del suddetto appalto da farsi, a schede segrete in favore del miglior offerente.

I fatali per aumento, non minore di un ventesimo spireranno a mezzodì del giorno 5 agosto prossimo venturo.

Saranno osservate per questa impresa le norme per gli atti e contratti di appalto prescritte dal R. Regolamento 30 ottobre 1853, e nessuno sarà ammesso a licitare, se non previo deposito di Ln. 900 in guarentigia della subastazione.

Vendita del Carcame del Piroscafo VARO per la somma di Ln. 4500 meno 2 Robinetti del peso di 50 chilogrammi che dovranno essere restituiti.

Il deposito poi pel contratto dovrà essere pari al 5 del prezzo cui fu deliberata la vendita.

Genova, addì 8 luglio 1861.

Il Commissario di marina di 2.a classe
C. QUARANTA.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal giorno 25 Giugno a tutto il 1 Luglio 1861.

	Dal 25 giug. al 1 luglio 1861	Settimana corrispond. del 1860	Aumento	Diminuzione	Dal 1° genn. al 1 luglio 1861	Dal 1° genn. al 1 luglio 1860	Aumento	Diminuzione
RETE LOMBARDA — Chilometri in esercizio 251								
	Lire C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Passeggieri N. 42,018	73,089 18	86,650 95	» »	13,561 77	1,702,687 08	1,472,232 89	230,454 19	» »
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	4,939 78	3,512 77	1,427 01	» »	116,828 22	163,118 95	» »	46,290 73
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	2,724 64	4,451 02	» »	1,726 38	61,956 76	72,073 25	» »	10,116 49
Trasporti celeri	9,562 58	9,083 72	478 86	» »	168,467 26	172,687 17	» »	4,219 91
Merci tot. 4,298,520	25,715 31	21,013 04	4,702 27	» »	853,543 37	684,777 09	168,768 78	» »
Totali	116,031 49	124,711 50	6,608 14	15,288 15	2,903,485 19	2,564,889 35	399,222 97	60,627 13
				8,680 01			338 595 84	» »
RETE DELL'ITALIA CENTRALE — Chilometri in esercizio 147								
Passeggieri N. 9,441	34,744 15	29,246 30	5,497 85	» »	791,707 50	771,736 20	19,971 30	» »
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	10,619 50	4,623 31	5,996 19	» »	325,019 11	252,385 94	72,633 17	» »
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	2,037 60	1,679 96	357 64	» »	40,871 79	30,279 90	10,591 89	» »
Trasporti celeri	4,511 85	3 333 16	1,208 69	» »	100,297 06	111,398 44	» »	11,101 38
Merci T. 1,622,172	24,609 40	12,619 27	11,990 13	» »	508,718 32	253,343 86	255,374 46	» »
Totali	76,552 50	51,502 00	25,050 50	» »	1,766,614 08	1,419,144 34	358,571 12	11,101 38
			25,050 50	» »			347,469 74	» »

Il Direttore dell'esercizio DIDAY.

ACCADEMIA NOTARILE
ITALIANA

L'Assemblea Generale è convocata straordinariamente pel giorno 30 del corrente mese, a mezzodì, in una sala del palazzo della Corte d'Appello in Torino.

Sono invitati ad intervenirvi tutti i Notai che già hanno data o che prima dell'adunanza daranno la loro adesione allo statuto sociale.

Torino, il 7 luglio 1861.

Il Presidente N. CARLEVARIS.

COMUNE DI GENOLA

È vacante il posto di Maestra elementare femminile collo stipendio di L. 500 e l'allogio. — Le aspiranti si dirigano al Sindaco fra tutto il corrente mese di luglio.

OSPEDALE MAGGIORE
degli Infermi
DELLA CITTA' DI VERCELLI
sotto il titolo di Sant'Andrea

In seguito a recesso dal progetto di appalto dovendosi addivenire alla nomina di un Chimico Direttore per l'esercizio economico della farmacia del predetto Ospedale, si prevengono gli aspiranti che il termine per la presentazione delle domande da farsi alla Segreteria del Pio Istituto, è fissato a tutto il giorno 31 del prossimo agosto.

Le domande dovranno essere corredate da titoli atti a comprovare l'età, la qualità, l'esercizio pratico e la lodevole condotta degli aspiranti, e la loro idoneità a prestare all'Ospedale una malleveria di L. 5000.

I vantaggi annessi alla carica in dipendenza di recenti deliberazioni, consistono nell'onorario di L. 2000, oltre all'alloggio od indennità di L. 400, e nella partecipazione alle esazioni che si fanno per lo smercio dei medicinali, nella proporzione del 5 per 0.0 sino a L. 10,000 di incasso, e del 3 per 0.0 su ogni somma eccedente.

Vercelli, 10 giugno 1861.

Il Presidente dell'Amministrazione
LAMPUGNANI.

ZOLFO per inzolforare le Viti
GUANO VERO DEL PERU'
Dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

IN PINEROLO
sul colle della parrocchiale di S. Maurizio

Vendita per causa di decesso

di una grandiosa VILLEGGIATURA con spaziosi fabbricati civile e rustico, mobigliato, e delizioso giardino all'inglese, ed altro, con abbondanti frutta e fiori di ogni specie, in ridente e saluberrima posizione, con sorgenti d'acqua, il tutto cinto di muro, della superficie di are 128, 22, con strada carrozzabile.

Per le trattative far capo in Torino dalli notai cav. Turvano e Baldioli.

In Pinerolo dall'agente ivi dei proprietari.

BILANCIO
DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 30 Giugno 1861.

Attivo.

Cassa Effettivo 451,845 94) Effetti 297,346 91)	L.	749,192 85
Portafoglio	»	3,941,124 77
Spese di 1° stabilimento	»	35,802 33
Azionisti per saldo azioni	»	3,206,000 »
Fondi pubblici e valori industriali	»	3,959,583 72
Debitori diversi	»	2,695,293 65
	L.	14,581,297 34

Passivo.

Capitale	L.	8,000,000 »
Dividendi a pag. s. depositi	»	1,924 38
Conti correnti	»	5,195,737 87
Risconto del portafoglio	»	20,260 »
Creditori diversi	»	700,805 84
Corrispondenti	»	22,114 18
Effetti a pagare	»	308 822 72
Dividendi arretrati sulle azioni della Cassa	»	14,370 »
Fondo di riserva	»	100,769 15
Utili risultati	»	216,193 20
	L.	14,581,297 34

CASSA GENERALE

Si prevengono i signori Azionisti che degli utili netti verificati nel semestre al 30 giugno scorso in Ln. 216,493, 20, il Consiglio Amministrativo in seduta 10 corrente deliberò ripartire soltanto gl' interessi, in ragione del 5 per 0[0 annuo in Ln. 120,000, equivalenti a Ln. 3, 75 per azione, portando la rimanenza in diminuzione del valori di proprietà della Cassa.

Il pagamento de' suddetti interessi avrà luogo a cominciare dal 15 corrente mese, e 3 giorni dopo la presentazione dei titoli:

In Genova presso la sede della Società;

In Torino presso la Cassa del Commercio e dell' industria

Genova, 11 luglio 1861.

LA DIREZIONE.

VENDITA DI PIANTE.

Il parroco di Cafasse, legalmente autorizzato, espone in vendita diverse piante d'alto fusto nella massima parte di rovere, state peritate L. 8019. Tale vendita si farà in Cafasse alla cascina parrocchiale il 22 corrente luglio, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane, per privato incanto, e le condizioni della vendita sono visibili in Torino, presso il signor Ferraudi Giuseppe, via Gotto, n. 2, piano terreno, ed in Cafasse presso il signor Parroco.

INCANTO VOLONTARIO

Alle ore 9 antimeridiane del 22 agosto prossimo nello studio del notaio Francesco Borgarello, via S. Filippo, n. 6, piano 2, si procederà sulla richiesta del signor causid. Gian Giacomo Miglassi all'incanto volontario delli infrascritti stabili che questi possiede nel territorio di Piossasco, sul prezzo di L. 1,500.

1. Alteno, regione Giustizie o Gerbole n. 7888 di mappa, di	are	48, 77
2. Campo, ivi n. 7887,	»	27, 37
3. Campo, ivi n. 7884, 7885,	»	39, 40
Totale	Ettari	1, 15, 54

pari a giornate 3. 01.

Notaio Borgarello.

REVOCA DI PROCURA

Con instromento d'oggi 9 luglio rogato Imassi il signor notaio Carlo Felice Mortara fu notaio Giuseppe residente a Priocca rivocò la procura da lui stesso passata in capo del suo fratello signor Vittorio Emanuel Mortara dimorante a Castellinaldo in forza d'instromento in data 28 settembre 1838 rogato Cassinelli.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti che di ragione.

Alba, 9 luglio 1861.

Moreno Federico p. c.

AVIS

Demoiselle Adèle Bonjean, rentière demeurant à Chambéry, agissant en qualité de cessionnaire, suivant acte Vignet et son collègue notaires, au dit lieu, enregistré en date du 3 juin 1861, de la cédule sarde sous n. 6204 de la rente de 140 francs, affectée nominativement au cautionnement de M. François-Marie Bebert, pour l'exercice de sa profession de notaire à Chambéry, sous le gouvernement sarde, suivant inscription prise par le dit gouvernement le 7 janvier 1832, n. 1269, donne avis à qui de droit, que le dit M. Bebert ayant fait un nouveau cautionnement dans les caisses du gouvernement français, elle veut faire ordonner le dégrèvement et la libération de l'hypothèque sus relatée grevant la dite cédule.

Vavra proc.

CITAZIONE

Con atto delli 4 del corrente mese, dell' usciere Giacomo Fiorio, venne ad instanza della Cristina Lombardi, vedova di Giovenale Vigada, domiciliata in Torino, tanto in proprio che quale madre e tutrice delli minori suoi figli Giuseppe, Luigi ed Elisabetta, fratelli e sorella Vigada, citata la Margherita Cavallo, vedova di Carlo Rosso, nella sua qualità di madre e tutrice della minorenne sua figlia Felicita Rosso, già domiciliata in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, unitamente agli altri coeredi del fu Bartolomeo Rosso, per comparire all'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa capitale, alle ore 9 del mattino, del giorno 19 dell' andante mese, per ivi vedersi ordinare l'espropriazione forzata per via di subasta, dell'edificio di filatoio da seta con tutti suoi ordigni e acorte annessi, sito nel luogo di Caselle, e caduto nell'eredità del suddetto Bartolomeo Rosso, al prezzo di L. 2277, della vedova Vigada offerto, ed eguale a cento volte il tributo diretto verso lo Stato, di cui è il detto filatoio imposto, ed alle condizioni nel succitato atto di citazione tenorizzate.

Torino, 5 luglio 1861.

Rambandi sost. Richetti.

OFFRE DE SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Costa Henric Alexandre, domicilié à Saint-Pierre, contre Thérisod Pierre-Joseph, aussi domicilié à Saint-Pierre, par procès verbal d'enchère du 5 juillet courant. le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé en faveur du prédit poursuivant Costa, les immeubles composant le lot unique dont au ban d'enchère relatif du 17 mai dernier et consistant, 1. en champ et vigne à la région de champ d'Aimoz, de 2 ares et 61 cent.; 2 en un autre champ au dit lieu, d'1 are et 2 cent.; et 3 en un petit corps de domicile à Naidin avec place, d'1 are et 80 cent.; le tout situé sur le territoire de Saint Pierre, pour la mise à prix de 50 livres.

Le délai utile pour faire offre de sixième échérra à six heures de relevée du 20 juillet courant.

Aoste, au greffe du tribunal, le 9 juillet 1861.

Patron substitut greffier.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 11 agosto 1857, rogato Cerrina, il signor conte Giuseppe Marenco di Castellamonte, dimorante in Dogliani, acquistò dalli Petrolero Giovanni e sua moglie Clara Galliasso, tanto nell' interesse proprio che per conto ed a nome dei loro figli minori Martino e Francesco di Dogliani, una cascina situata sulle fini di Dogliani, ai nn. di mappa 4049, 4137, 4138, 4139, 4141, 4142, 4150 1[2, 4152, 4149, 4133, 4153 1[2, per il prezzo di L. 3500, e tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città, nel giorno d'oggi.

Mondovì, 6 luglio 1861.

Bellone p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudizio di subasta mosso dal signor Giuseppe Pansa contro Rovere signori Carlo Giuseppe, Giacinta, Agnese Luigia, Alberto ed Agostina, fratelli e sorelle, si esponevano in vendita i seguenti nove lotti: il primo su L. 6000, il secondo su L. 4000, il terzo su L. 2500, il quarto su L. 4000, il quinto su L. 300, il sesto su L. 2500, il settimo su L. 800, l'ottavo su L. 600, ed il nono su L. 3100; e si deliberarono il primo a Macagno Anselmo per L. 12,020, il secondo al suddetto Pansa per L. 7000, il terzo allo stesso per L. 2500, il quarto a Vietti Giò. Battista per L. 7000, il quinto al suddetto Pansa per L. 300, il sesto allo stesso per L. 7000, il settimo pure allo stesso per L. 800, l'ottavo al suddetto Vietti per L. 700, ed il nono al suddetto Pansa per L. 7500.

Il termine per fare l' aumento di sesto a detti ultimi prezzi, o di mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il 20 corrente mese di luglio.

Lotto primo. Casa in Mondovì Breo, numeri civici 55, 56 e 57, nell' angolo tra le contrade d'Ellero e dei Tealdi.

Lotto secondo. Corpo di casa, fini di Dogliani, regione Albretto, detto il Bergamino, con prato, alteno, coltivi, ripa, di misura ettari 12, 58; campo con prato e ripa, di ettari 4, 18, 11, coerenti i fratelli Seghesio, Giuseppe Galvagno, la via e Sabino Gabutti.

Lotto terzo. Corpo di cascina denominato il Castello, composto di prato, alteni, coltivo e ripe, di ettare 6, 49, 31, Prato e ripa pinifera, di are 82, 80. Prato Verneto e ripa, di ettare 2, 71, 41; sono compresi tre tini, tinello e torchio.

Lotto quarto. Corpo di cascina detta Vazzello, di ettare 10, 80, coerenti Giuseppe Giambelli, la via vicinale ed altri.

Lotto quinto. Alteno, regione Valdiberti, con poco prato e coltivo, coerenti Abbona fratelli, Celso Devalle ed altri.

Lotto sesto. Corpo di cascina, regione Provate e Rondanero, detto il Nuoro, con vasi vinari, di ettare 5, 46, 49.

Lotto settimo. Casa rustica in Dogliani, regione Airaldi, con giardino, prato e ripa, di are 34, 96.

Lotto ottavo. Coltivo già prato con piccolo alteno, di ettari 1, 12, 61.

Lotto nono. Corpo di cascina, regione Provate o Parello, di ettare 4, 38, 54, Prato ed aratorio, di are 01, 41. Ripa regione Coste di Rivarolo, di are 39, 5, coerenti Gabetti Celso e Giuseppe.

Mondovì, il 6 luglio 1861.

Martelli segr. sost.

Segue un Supplimento d'inserzioni giudiziarie.

RETTIFICAZIONE. *Nel numero 168, pag. 4, col ultima, in fine, lin. 5 della nota sottoscritta Nicolino proc., dopo la parola 27 agosto volsi aggiungere 1860; ed alla lin. 36, a vece di, con decreto 28 stesso mese, leggasi 22, ecc.*

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.